

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

PROGETTO STARTUPP

REPORT DI ANALISI SULL'ARRETRATO CIVILE – Corte di Appello di Bari

Realizzato nell'ambito della *"Linea 2: Individuazione di modelli predittivi per la gestione dei flussi in ingresso e delle sopravvenienze"* – *"Azione 2.2: Progettazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati"* del Progetto StartUPP: Modelli, sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: “Modelli, Sistemi e Competenze per l’implementazione dell’Ufficio per il Processo”

CUP: H29J22000390006

Introduzione

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (c.d. PNRR) indica degli obiettivi molto precisi (target e milestone) che costituiscono le condizioni necessarie per l’erogazione dei finanziamenti previsti.

Per l’amministrazione giudiziaria gli obiettivi riguardano la diminuzione della durata dei procedimenti, da misurarsi attraverso l’indicatore prognostico del *disposition time* (dt) e la riduzione dell’arretrato (c.d. “arretrato Pinto”). A cui si aggiungono, per completezza espositiva, digitalizzazione del processo e riqualificazione del patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda il *disposition time*, al 30 giugno 2026 il rapporto fra procedimenti pendenti e procedimenti definiti dovrà essere il 40% in meno rispetto al *disposition time* rilevato al 31 dicembre 2019 (*baseline*) per i procedimenti civili, e del 25% per i procedimenti penali.

Riguardo, invece, all’abbattimento dell’arretrato c.d. Pinto (procedimenti pendenti da oltre tre anni per i tribunali, e da oltre due anni per le corti di appello), il relativo target deve raggiungersi in due fasi: alla fine del 2024, i tribunali dovranno avere ridotto del 65% i procedimenti con anzianità superiore ai tre anni, mentre le corti di appello dovranno aver ridotto del 55% quelli ancora pendenti da oltre due anni; al 30 giugno 2026, tutti gli uffici di primo e secondo grado dovranno aver ridotto il rispettivo “arretrato Pinto” del 90%.

Il raggiungimento degli obiettivi è sì calcolato su base nazionale, ma con la necessaria attenzione all’uniformità della performance nei diversi tribunali e corti territoriali, in considerazione del fatto che nel nostro paese vi è una elevata eterogeneità, appunto, delle performance degli uffici giudiziari. Difatti, analizzando i dati ministeriali elaborati dall’Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani (cfr OCPI “I tempi della giustizia civile in Italia: gli anni della pandemia e il PNRR” a cura di Luca Brugnara e Cristina Orlando, 11 marzo 2022) emerge che vi sono Tribunali e Corti d’Appello con risultati in linea con i parametri di riferimento internazionali e con la media dei paesi OCSE, ma anche che questi sono per la maggior parte (9 su 10) dislocati nelle regioni del nord Italia. Di contro, i peggiori risultati sono quelli degli uffici giudiziari del meridione e delle isole.

Inoltre, dietro precisa richiesta delle istituzioni europee, la valutazione circa il raggiungimento dei targets non dovrà essere solo quantitativa ma anche qualitativa. Difatti l’obiettivo a lungo termine che si vuole raggiungere è quello di migliorare l’efficienza del sistema giustizia, in

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

modo da renderlo quantomeno equiparabile - per quantità, qualità e speditezza delle definizioni - ai valori medi europei.

In questo senso, da oramai diversi anni (cfr ad es. rapporto Censis del luglio 2008 "L'avvocatura ripensa al sistema giustizia. La sfida dell'orizzontalità per il sistema giudiziario"), si è acclarato come l'inefficienza del sistema di amministrazione della giustizia impatti in modo assai rilevante sull'economia di un Paese; basti evidenziare che con un rapporto del 2011 (cfr Considerazioni finali del Governatore, 31 maggio 2011) la Banca d'Italia stimava che i ritardi e le inefficienze nella giustizia avessero generato una perdita di oltre 16 miliardi di euro, pari all'1 per cento del PIL nazionale, e più di recente uno studio CER-EURES del 2017, dal titolo "Giustizia civile, imprese e fornitori", ha calcolato che le lentezze e le inefficienze della giustizia siano costate all'Italia 2,5 punti percentuali di PIL, pari a circa 40 miliardi di euro. Senza dimenticare che dal 1959 e il 2016 la Corte europea dei diritti dell'Uomo ha condannato il nostro Paese ben 1.190 volte (contro le 282 volte della Francia, le 102 volte della Germania, le 16 volte della Spagna e le 8 volte dell'Olanda) per violazione dell'art. 6 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, il quale - art. 6 citato - afferma che "ogni persona ha diritto che la sua causa sia esaminata imparzialmente, pubblicamente e in tempo ragionevole ...".

Il lavoro che segue ha preso in considerazione ed analizzato i dati sull'arretrato della Corte d'Appello civile di Bari

1. Il Campione di Analisi

Il presente Report di Analisi sull'Arretrato della Corte di Appello di Bari è stato elaborato a seguito dell'Analisi dei dati contenuti nelle seguenti estrazioni ottenute dal c.d. "Pacchetto Ispettori".

- **Elenco Pendenti alla data da storico - Report ispezioni contenzioso civile - Cod. 1001832** - In cui vengono considerati i procedimenti pendenti che nello storico non presentano alla data richiesta uno stato di tipo definitorio (fkfaseprocesso=4). La data di osservazione è il 31/12/2022.
- **Elenco Definiti nell'intervallo richiesto che risultano definiti a fine intervallo - Report ispezioni contenzioso civile- Cod. 1001842** - in cui vengono considerati esclusivamente i procedimenti che ad inizio intervallo si trovano nello stato pendente e a fine intervallo risultano definiti o per i quali è stato individuato un evento di tipo definitorio". Il periodo di osservazione va dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

2. Gli indicatori di analisi

Per il calcolo degli indicatori di performance si sono utilizzati i dati provenienti dai file pendenti e definiti estratti dal sistema SICID.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Due livelli di analisi: livello macro per misurazioni generali dell'andamento dell'Ufficio Giudiziario e livello organizzativo per misurazione di dettaglio del carico del personale.

Di seguito verranno descritti i parametri ed i relativi indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2.1. Parametri di partenza

In un contesto giudiziario, le sopravvenienze, le pendenze e le definizioni sono termini che si riferiscono rispettivamente ad eventi o situazioni che si verificano successivamente all'apertura di un processo, a fasi diverse del procedimento giudiziario e alle decisioni finali del giudice.

Sopravvenienze: numero di cause iscritte all'interno di un intervallo di tempo definito, indipendente dal fatto che esse siano cause pendenti o già definite.

Pendenze: le pendenze sono procedimenti aperti alla fine del periodo di osservazione. Qualunque procedimento in uno stato differente da quello "definito", si definisce pendente. La causa iscritta cessa di essere pendente quando viene conclusa, quindi definita.

Definizioni: somma di procedimenti definiti con sentenza definitiva e procedimenti definiti senza sentenza.

2.1. Indicatori a livello macro.

I parametri descritti nel paragrafo precedente vengono utilizzati per effettuare la valutazione di un istituto giuridico attraverso i seguenti indicatori:

- Clearance rate
- Indice di smaltimento
- Variazione delle pendenze
- Disposition time
- Durata effettiva
- Indice di durata media

2.2. Clearance Rate.

Il clearance rate (indice di ricambio) di un Ufficio Giudiziario è un indicatore di prestazione che misura la percentuale di casi che vengono risolti entro un determinato periodo di tempo rispetto al totale dei casi. In altre parole, indica la capacità dell'Ufficio Giudiziario di "smaltire" i casi che riceve, ovvero di concludere i processi e le cause che gli vengono affidati.

Misura, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici, di smaltire i procedimenti sopravvenuti.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

$$CR = \frac{\text{definizioni}}{\text{sopravvenienze}}$$

Il clearance rate è un indicatore importante per valutare l'efficienza dell'Ufficio Giudiziario e la sua capacità di gestire il carico di lavoro. Un clearance rate elevato indica che l'Ufficio Giudiziario è in grado di gestire un alto numero di casi e di risolverli in tempi ragionevoli. Al contrario, un clearance basso può indicare la presenza di problemi nella gestione dell'Ufficio Giudiziario, come un sovraccarico di lavoro, una carenza di risorse o inefficienze nella gestione dei processi giudiziari.

In breve:

Clearance Rate >> 100 – riduzione di stock di arretrato elevata;

Clearance Rate = 100 – il numero di processi definiti è pari al numero di sopravvenienze nell'anno;

Clearance Rate << 100 – accumulo elevato di nuove pendenze.

2.3. Indice di smaltimento.

Gli indici di smaltimento permettono di misurare il grado di efficienza e tempestività del sistema giudiziario nel risolvere le controversie e valutano l'efficacia del sistema giudiziario, evidenziando eventuali criticità ed inefficienze. Misura il rapporto percentuale tra i procedimenti definiti e quelli sopravvenuti in un periodo di riferimento. Questo indice va correlato all'indice di variazione percentuale delle pendenze², posto che la produttività dell'ufficio dipenda anche dal flusso di entrata dei procedimenti.

$$IS = \frac{\text{definizioni}}{\text{sopravvenienze} + \text{pendenze}} \times 100$$

Un valore basso dell'indice di smaltimento non significa necessariamente improduttività dell'ufficio, se è accompagnato da un altrettanto basso valore di variazione percentuale delle pendenze.

2.4. Variazione delle pendenze.

La variazione delle pendenze è un indicatore utilizzato per monitorare l'evoluzione delle cause pendenti all'interno di un sistema giudiziario. Indica la differenza tra il numero di cause pendenti all'inizio di un periodo di tempo e il numero di cause pendenti alla fine del periodo di tempo considerato. Misura la variazione delle pendenze complessive dell'ufficio in percentuale da un periodo all'altro.

Tale variazione può essere utilizzata come indicatore di efficienza del sistema giudiziario, poiché una diminuzione delle cause pendenti può indicare una maggiore capacità delle autorità giudiziarie di gestire le cause in modo tempestivo ed efficace.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

$$\Delta \text{Pendenze} = \left(\frac{\text{pendenze}_t - \text{pendenze}_{t-1}}{\text{pendenze}_{t-1}} \right) \times 100$$

Valori minori di zero indicano diminuzioni delle pendenze, valori maggiori di zero indicano un aumento delle stesse.

2.5. Disposition time.

Il Disposition time (durata prognostica) misura il tempo medio che un Ufficio Giudiziario impiega per decidere una causa. In altre parole, rappresenta il periodo di tempo trascorso tra la presentazione di una causa e la risoluzione finale.

$$DT = \left(\frac{\text{pendenze}_t}{\text{definizioni}_t} \right) \times 365$$

Confronta lo stock di pendenze alla fine dell'anno con il flusso dei procedimenti definiti nell'anno.

Un disposition time elevato può indicare una gestione inefficiente delle cause e ritardi nella risoluzione dei procedimenti giudiziari.

Tuttavia, è importante considerare che il Disposition Time può essere influenzato da diversi fattori, tra cui la complessità della causa, la disponibilità di risorse, la quantità di lavoro dell'Ufficio Giudiziario.

2.6. Durata media effettiva.

La durata media effettiva di un procedimento misura il tempo medio che è stato necessario per la definizione dei procedimenti conclusi nell'anno di riferimento.

$$DE = \frac{\sum n (\text{data}_{\text{definizione}} - \text{data}_{\text{iscrizione}})}{n}$$

La durata è calcolata come differenza tra la data di iscrizione e la data in cui viene pubblicata la sentenza o il provvedimento di definizione, cioè la data di definizione.

È la misura utilizzata per il calcolo dell'indicatore di Benessere Equo e Sostenibile (BES) di efficienza della giustizia civile il cui andamento, a partire dall'annualità 2012, viene analizzato nel Documento di economia e finanza.

2.7. Indice di durata media.

È un indice statistico che viene utilizzato nel monitoraggio dei flussi giuridici per valutare la durata media dei procedimenti in una determinata giurisdizione o per un determinato tipo di procedimento.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

In particolare, esprime il tempo (in giorni) che intercorre tra la data di iscrizione di un procedimento e la sua definizione che, per i procedimenti civili, coincide con la pubblicazione.

$$Durata = (365) \times \left(\frac{\frac{pendenze_{iniziali} + pendenze_{finali}}{2}}{\frac{sopravvenienze + definizioni}{2}} \right)$$

La durata è ottenuta dal rapporto tra la pendenza media in un dato anno e la semisomma dei procedimenti sopravvenuti ed esauriti, moltiplicato (volendo stimare la durata in giorni) per 365.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

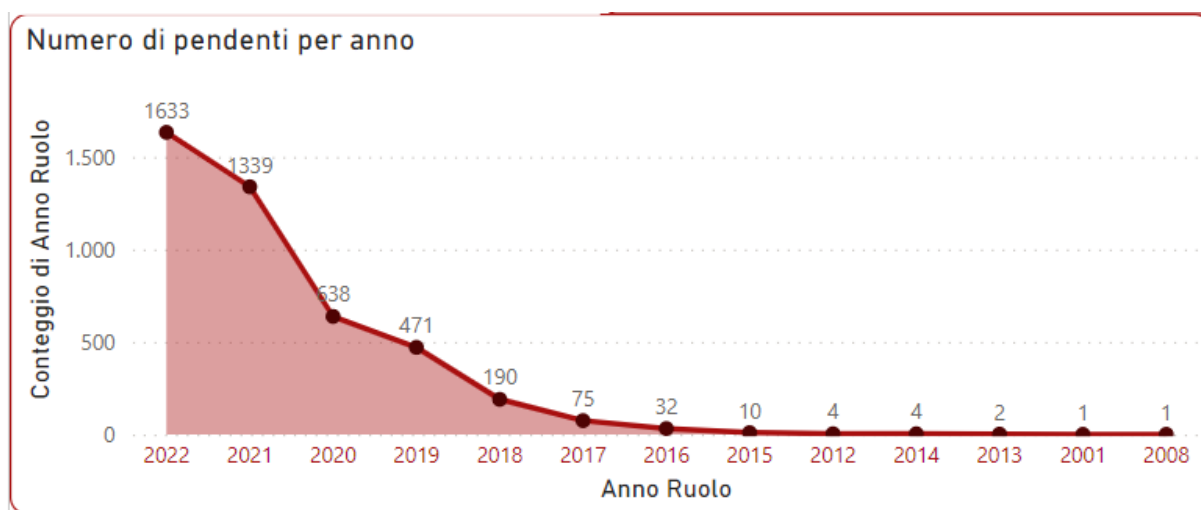
Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

3. Analisi delle Pendenze

3.1. Le pendenze della Corte di Appello di Bari al 31/12/2022

Il dataset oggetto di studio riguarda le pendenze al 31/12/2022 della Corte d'Appello di Bari.



Il totale delle pendenze ammonta a 4400 procedimenti.

È possibile dividere i procedimenti pendenti in due gruppi: quelli oltre il delta critico di 2 anni per cui un procedimento diventa pendente in modo strutturale e quelli con delta critico inferiore ai 2 anni.

Il numero di procedimenti per cui la differenza tra la data di iscrizione e la data di estrazione dei dati (al 31/12/2022) è inferiore a 2 anni è di 3055 (corrispondenti al 69,43% dei fascicoli pendenti totali); quelli per cui la differenza è superiore ai 2 anni è di 1345 procedimenti (il 30,56% sui fascicoli pendenti totali).

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Numero di Pendenti per Materia



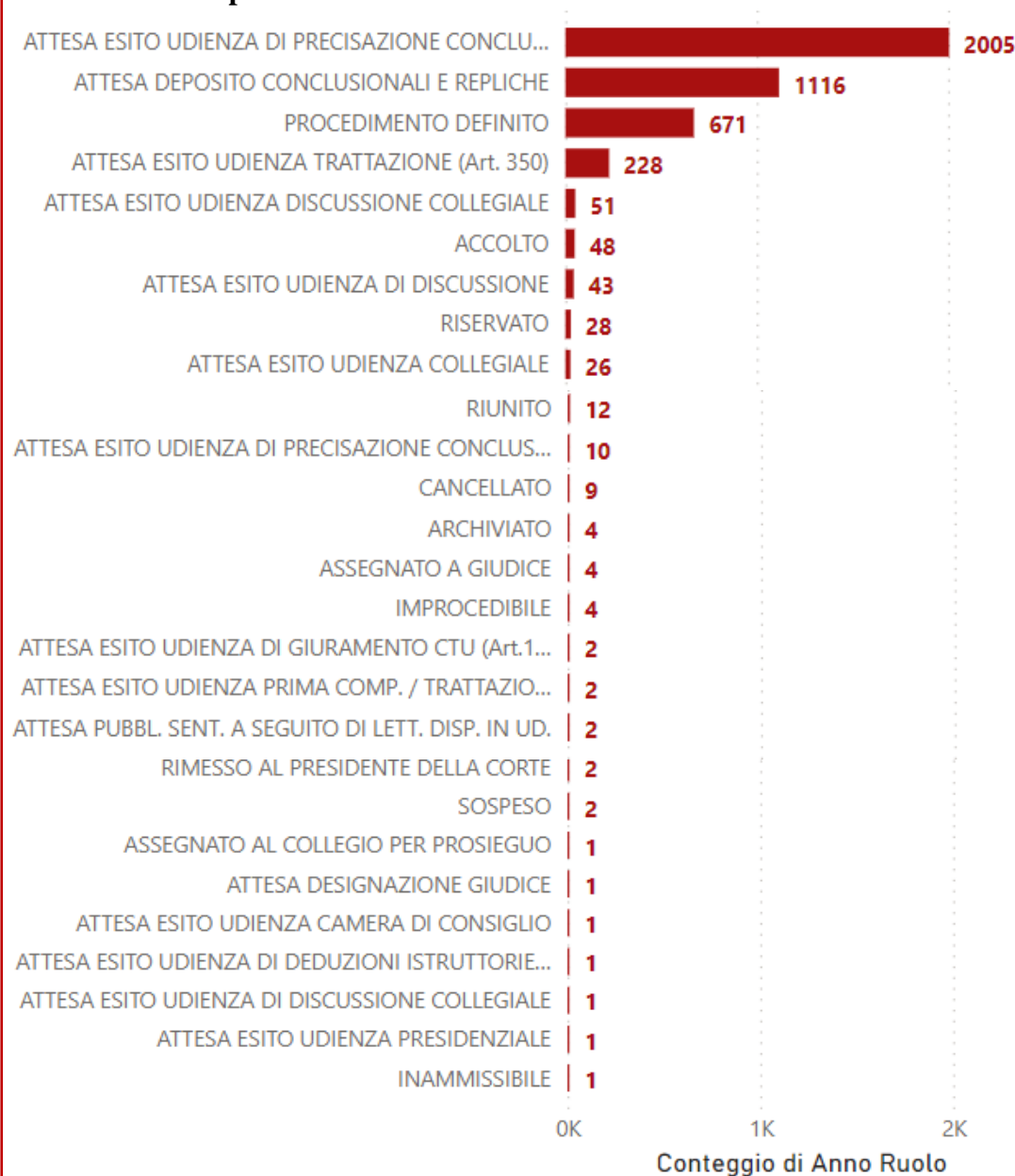
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Dal dettaglio riportato, è evidente che il peso maggiore delle pendenze si riferisce ai contenziosi civili relativi a "Contratti e obbligazioni varie" con 1282 procedimenti aperti, pari al 29,14% delle pendenze totali, seguito da "Responsabilità extracontrattuale" con 681 fascicoli pendenti (15,47% del totale) e "Contratti e obbligazioni varie (contr. d'opera)" con 377 fascicoli pendenti (l'8,56% del totale).

Stato attuale dei pendenti



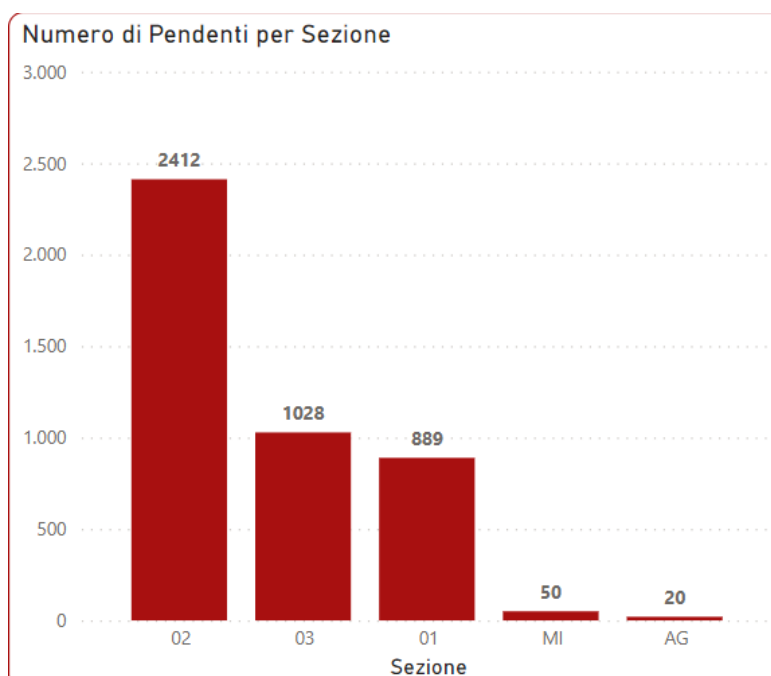
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

3.2. Le pendenze per Sezione

La Sezione con il maggior numero di procedimenti pendenti è la Seconda Sezione Civile, con 2412 pendenze, corrispondente al 54,81% delle pendenze totali. A seguire vi sono la Terza Sezione Civile, con 1028 procedimenti pendenti, corrispondenti al 23,36% del totale, la Prima Sezione Civile con 889 procedimenti pendenti, corrispondenti al 20,20% del totale e la Sezione Specializzata in Materia Impresa, con 50 procedimenti pendenti corrispondenti al 1,13% del totale. La sezione con il minor numero di procedimenti pendenti è la Sezione Agraria, con 20 procedimenti pendenti, corrispondenti allo 0,45% del totale.



- 01 – Prima Sezione Civile. Controversie in materia di: successioni e donazioni; divisioni ereditarie; diritti reali e distanze legali; diritto societario e industriale; procedure concorsuali e relative azioni revocatorie; contenzioso tributario; diritto elettorale; onorari professionali richiesti con procedure speciali e ricorsi avverso decreti di liquidazione di compensi ai CTU; nullità di lodi arbitrali; delibazione di sentenze e lodi stranieri ed esecutività degli stessi; rogatorie internazionali; espropriazione per pubblica utilità e risarcimento danni da occupazione appropriative o usurpative; procedimenti disciplinari contro notai; ricorsi per equa riparazione ex lege 89/01. Ogni altra controversia non compresa nelle materie delle altre sezioni.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

- **02 – Seconda Sezione Civile.** Tutte le controversie in materia di obbligazioni (anche cambiarie) e contratti.
- **03 – Terza Sezione Civile.** Controversie in materia di: responsabilità non contrattuale; locazione, comodato e affitto di azienda; azioni possessorie; comunione; divisione non ereditaria; condominio; artigiani.
- **MI – Sezione Specializzata in Materia di imprese.** Controversie in materia di: marchi nazionali, internazionali, comunitari; brevetti di invenzione e per nuove varietà vegetali; modelli di utilità, disegni e modelli e diritti d'autore; fattispecie di concorrenza sleale interferenti con la tutela della proprietà industriale e intellettuale.
- **AG – Sezione Agraria (Terza Sezione Civile).** Controversie in materia di: agraria.

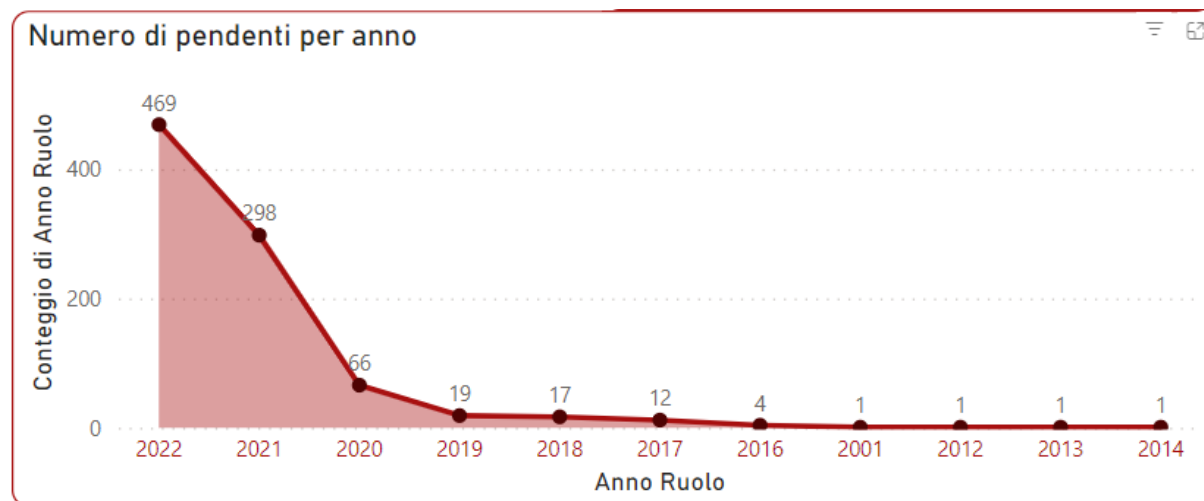
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

01 – Prima Sezione Civile.

La Prima Sezione Civile ha un totale di 889 procedimenti pendenti, corrispondenti al 20,20% del totale delle pendenze per la Corte d'Appello di Bari.



L'analisi anno per anno dei procedimenti pendenti della Prima Sezione Civile mostra una concentrazione delle pendenze negli ultimi 2 anni: circa l'86% dei procedimenti pendenti della Prima Sezione è stato iscritto a ruolo tra il 2020 e il 2022.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Numero di Pendenti per Materia



Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Dal dettaglio riportato in Tabella, è evidente che il peso maggiore delle pendenze per la Prima Sezione Civile si riferisce ai contenziosi civili relativi agli "Altri Istituti e leggi speciali (Libro III c.p.c.)" con 130 procedimenti aperti, pari al 14,62 % del totale delle pendenze dell'intera Sezione. Seguono Famiglia con 104 fascicoli pendenti (11,69% del totale) e Successioni con 100 fascicoli pendenti (11,24% del totale).

Stato Attuale dei Pendenti



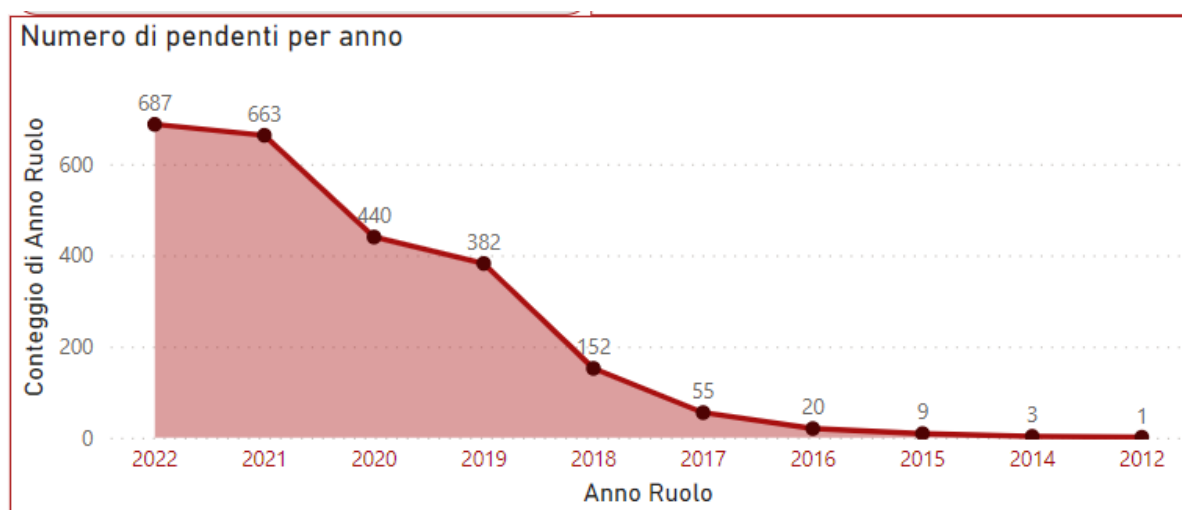
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

02 – Seconda Sezione Civile

La Seconda Sezione Civile, con un totale di 2412 procedimenti pendenti, corrispondenti al 54,81% del totale delle pendenze, è la Sezione con il numero maggiore per la Corte d'Appello di Bari.



L'analisi anno per anno dei procedimenti pendenti della Seconda Sezione Civile mostra una concentrazione delle pendenze negli ultimi 2 anni: circa il 74% dei procedimenti pendenti della Seconda Sezione è stato iscritto a ruolo tra il 2020 e il 2022.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Procedimenti Pendenti per Materia



Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Dal dettaglio riportato in Tabella, è evidente che il peso maggiore delle pendenze per la Seconda Sezione Civile si riferisce ai contenziosi civili relativi ai "Contratti e obbligazioni varie" con 1259 procedimenti aperti, pari al 52,19% del totale delle pendenze dell'intera Sezione. Seguono Contratti Bancari con 334 fascicoli pendenti (13,84% del totale) e Contratti e obbligazioni varie (Contr. D'opera) con 306 fascicoli pendenti (12,68% del totale).

Stato attuale dei pendenti



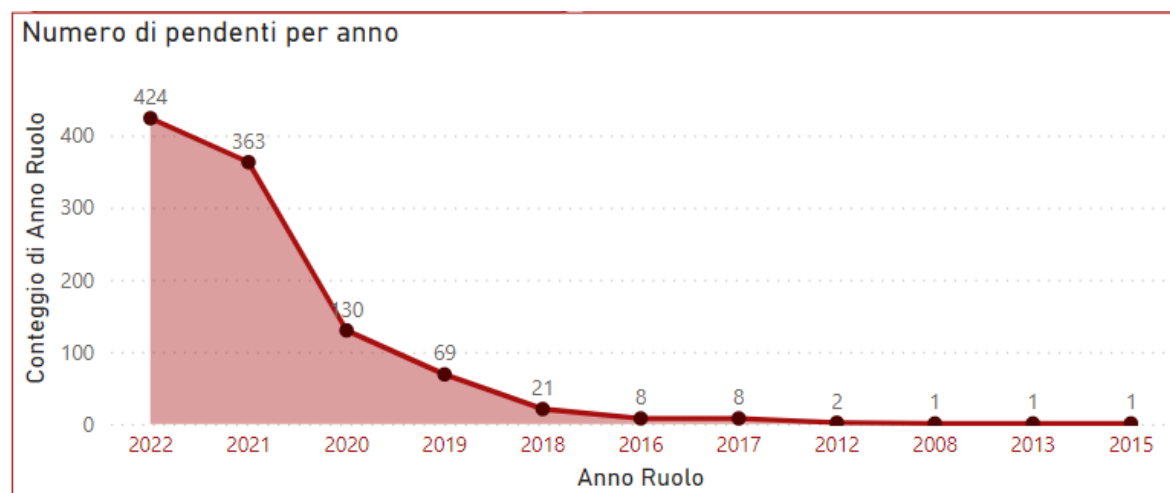
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

03 – Terza Sezione Civile

La Terza Sezione Civile ha un totale di 1028 procedimenti pendenti, corrispondenti al 23,36% del totale delle pendenze per la Corte d'Appello di Bari.



L'analisi anno per anno dei procedimenti pendenti della Terza Sezione Civile mostra una concentrazione delle pendenze negli ultimi 2 anni: circa il 89,2% dei procedimenti pendenti della Terza Sezione è stato iscritto a ruolo tra il 2020 e il 2022.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Numero di Pendenti per Materia



Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Dal dettaglio riportato in Tabella, è evidente che il peso maggiore delle pendenze per la Terza Sezione Civile si riferisce ai contenziosi civili relativi ai "Responsabilità extracontrattuale" con 638 procedimenti aperti, pari al 62,92 % del totale delle pendenze dell'intera Sezione. Seguono Locazione e comodato di immobile urbano – affitto azienda con 119 fascicoli pendenti (11,57% del totale della sezione) e Diritti reali – possesso - trascrizioni con 104 fascicoli pendenti (10,11% del totale della sezione).

Stato Attuale dei Pendenti



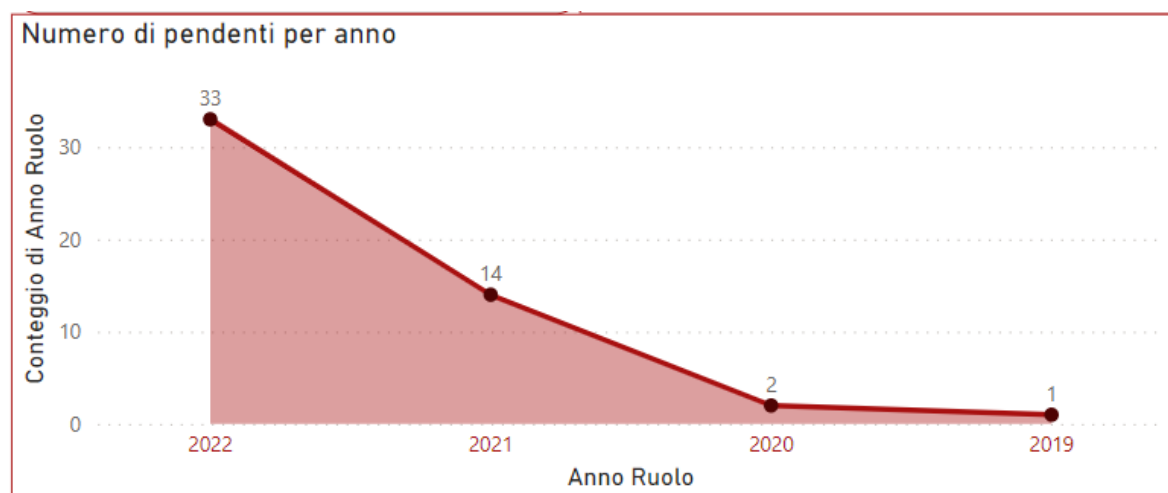
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

MI – Sezione Specializzata in Materia di imprese.

La Sezione Specializzata in Materia di Imprese ha un totale di 50 procedimenti pendenti, corrispondenti al 1,13% del totale delle pendenze per la Corte d'Appello di Bari.



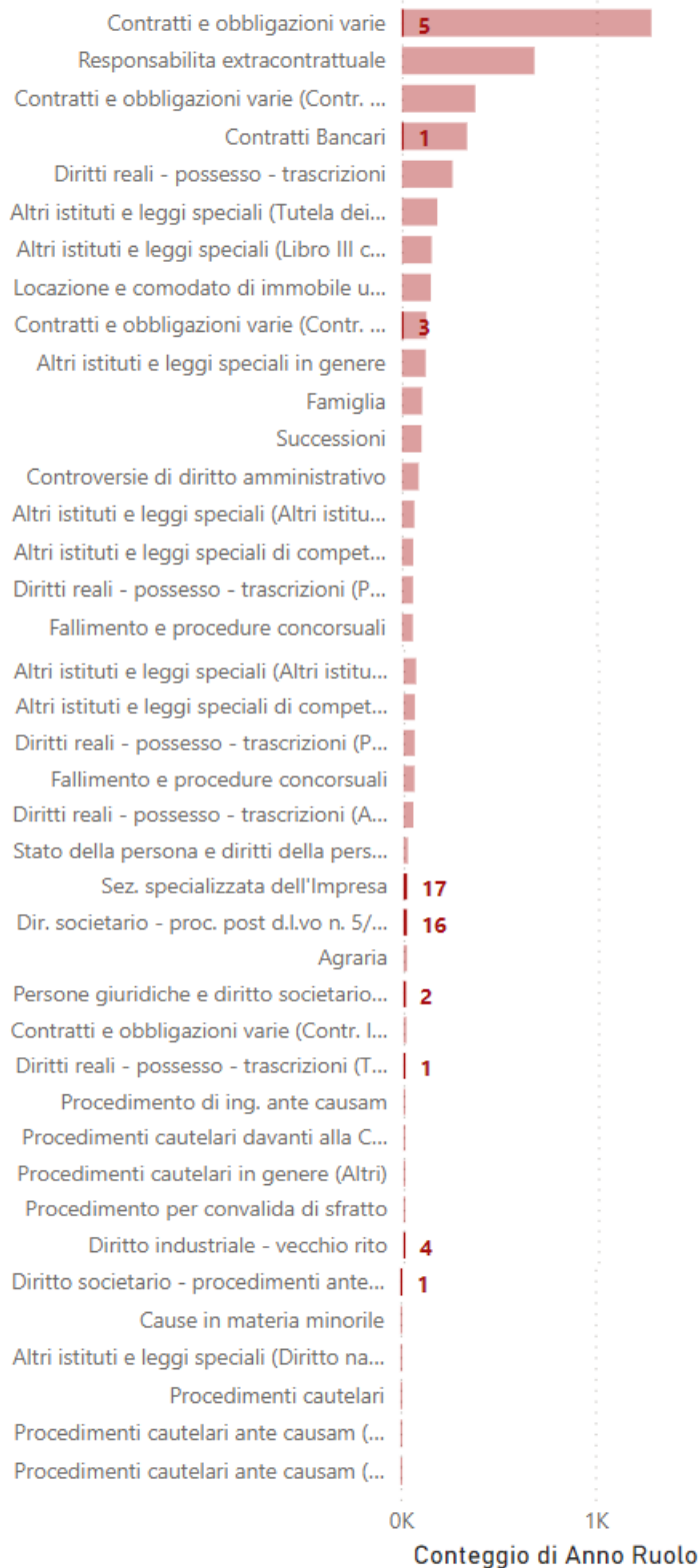
L'analisi anno per anno dei procedimenti pendenti della Sezione Specializzata in Materia di Imprese mostra una concentrazione delle pendenze negli ultimi 2 anni: circa il 89% dei procedimenti pendenti della Sezione è stato iscritto a ruolo tra il 2020 e il 2022. Risulta pendente un solo procedimento iscritto a ruolo prima del 2020.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Numero di Pendenti per Materia



Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Stato Attuale dei Pendenti



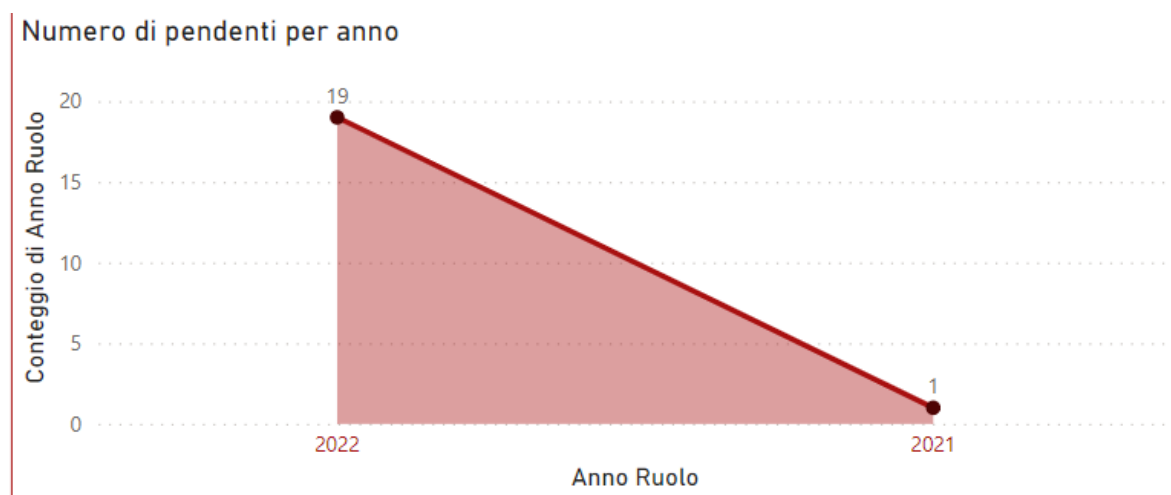
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

AG - Sezione Agraria (Terza Sezione Civile).

La Sezione Agraria, con un totale di 20 procedimenti pendenti, corrispondenti al 0,45% del totale, è la Sezione con il minor numero di pendenze della Corte d'Appello di Bari.



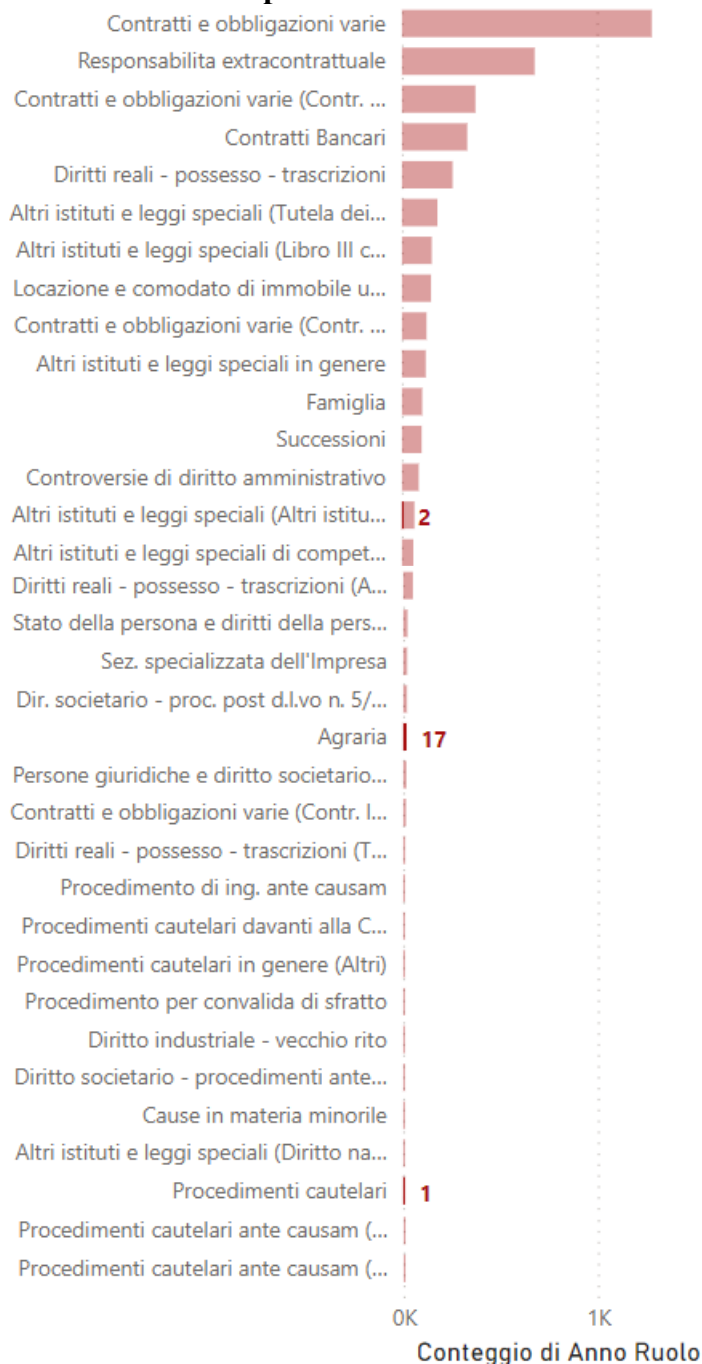
L'analisi anno per anno dei procedimenti pendenti dinanzi alla Sezione Agraria mostra una concentrazione delle pendenze nell'ultimo anno; non vi è alcun procedimento dei 20 pendenti che è stato iscritto a ruolo prima del 2021.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Numero di Pendenti per Materia



Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Stato Attuale dei Pendenti



Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

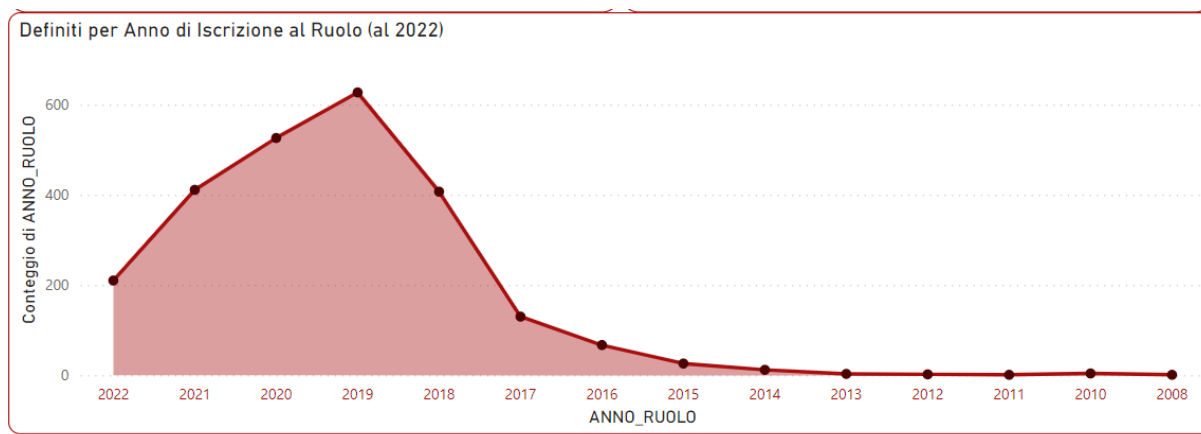
Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

4. Analisi dei definiti

4.1. I definiti della Corte di Appello di Bari nel periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

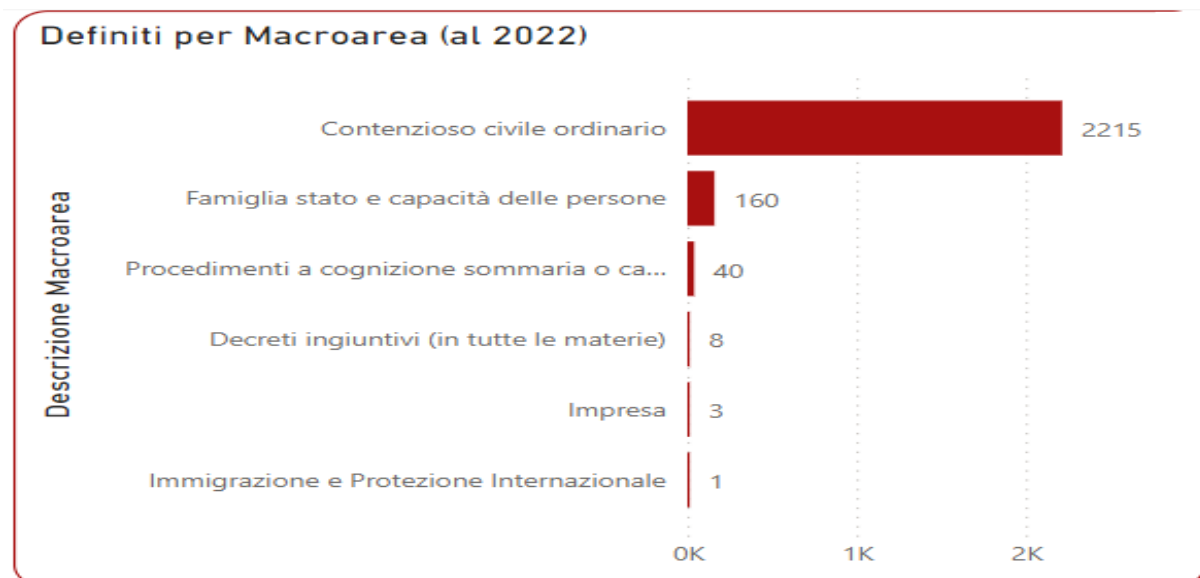
Il dataset oggetto di studio riguarda i definiti al 31/12/2022 della Corte d'Appello di Bari.



Il totale dei definiti al 2022 ammonta a 210 procedimenti.

Viene in rilievo come dal 2021 al 2022 siamo diminuiti, quasi della metà, i procedimenti definiti.

L'efficienza sui definiti è pari a 9, mentre il flusso dei casi ammonta a 590.



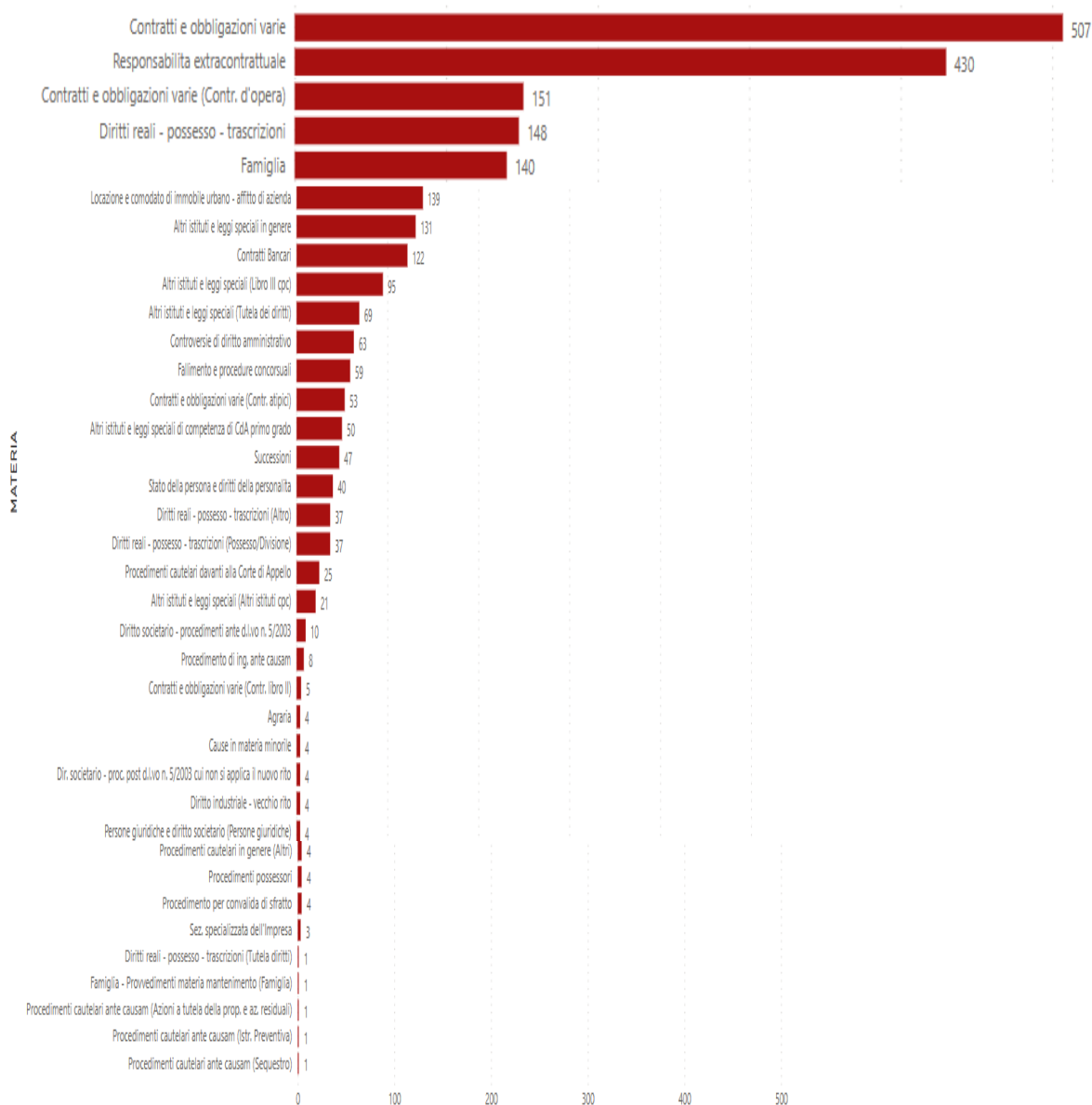
Dal dettaglio riportato, si evince che il maggior numero dei definiti per Macroarea sono quelli relativi al contenzioso civile ordinario, più nello specifico presenta 2215 definiti, seguito da quello relativo alla famiglia stato e capacità delle persone, con ben 160 procedimenti definiti.

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

DEFINITI PER MATERIA (AL 2022)



Dal dettaglio riportato, è evidente che il maggiore numero dei definiti si riferisce ai contenziosi civili relativi a “Contratti e obbligazioni varie” con 507 procedimenti definiti, seguito da “Responsabilità extracontrattuale” con 430 procedimenti definiti e “Contratti e obbligazioni varie (contr. d’opera)” con 151 procedimenti definiti.

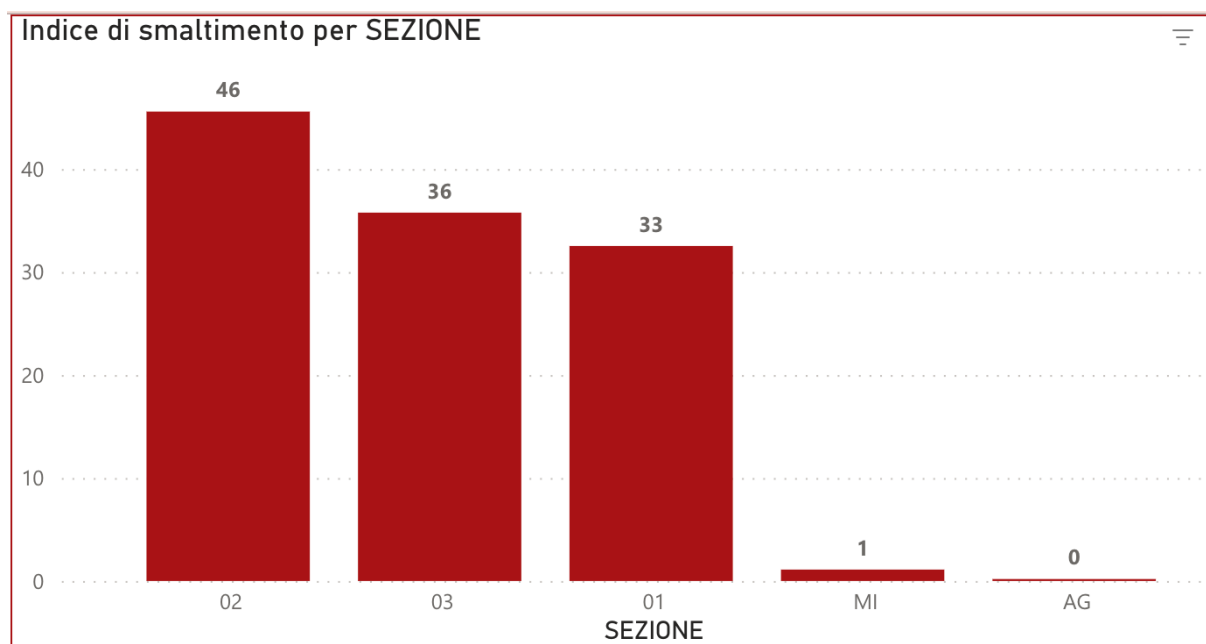
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

5. Gli indicatori di efficienza della Corte di Appello di Bari nel periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Indice di smaltimento panoramico di tutte le sezioni della CdAdi Bari dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022:



Dalla gestione dei flussi generali della CdA di Bari emerge che:

- il numero di sopravvenienze è pari a 730;
- il valore del Clearance Rate è di 3,32;
- l'indice di smaltimento è pari a 117,30;
- la variazione triennale delle pendenze ammonta a 834,18.

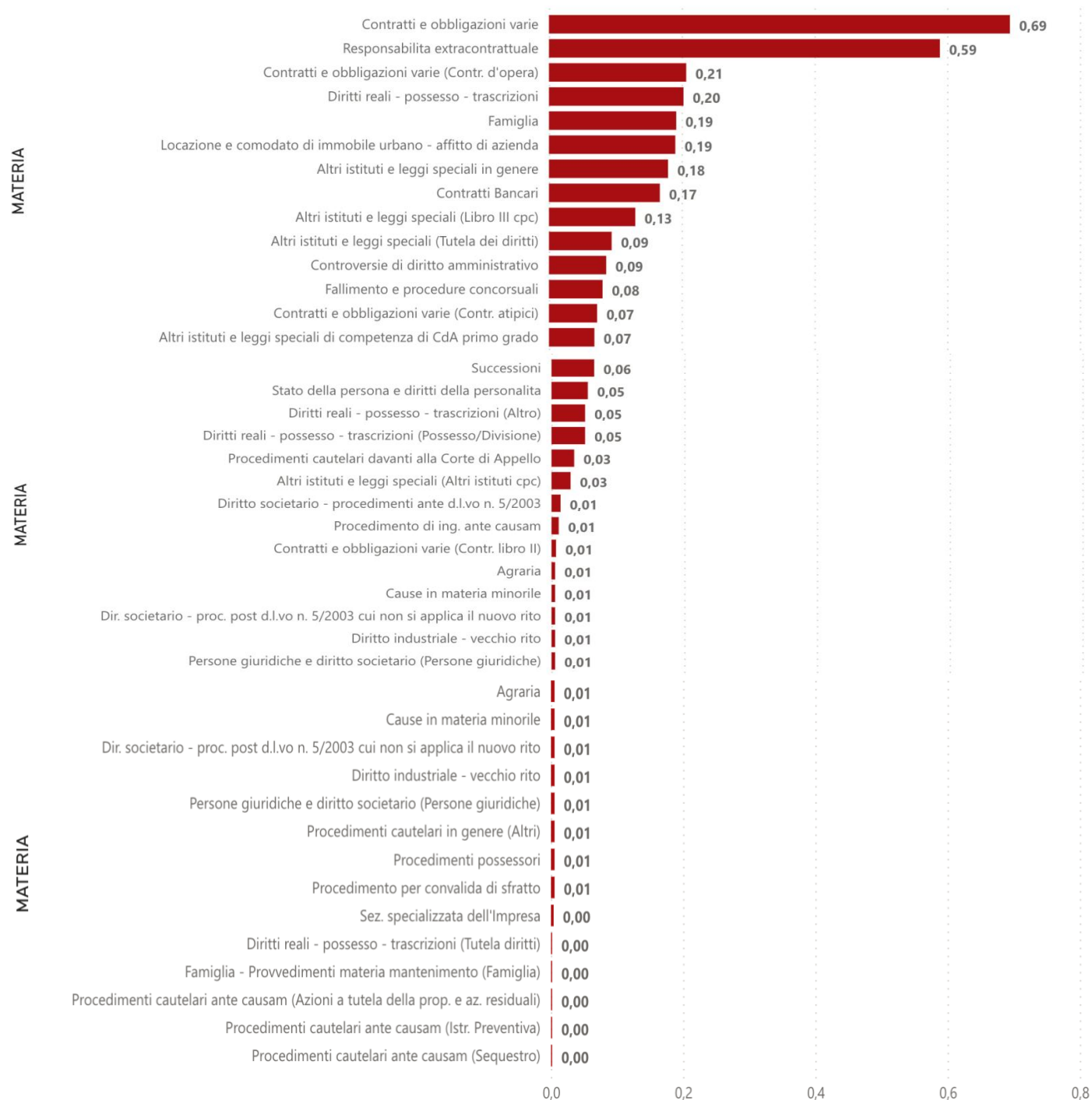
Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Grafico indicativo del Clearance Rate di tutte le sezioni della Corte d'Appello di Bari:

Clearance Rate per MATERIA



Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Dall'analisi precedente si rileva chiaramente che i procedimenti in materia di **Contratti e Obbligazioni varie** – di cui si occupa *in primis* la sez. II e a seguire le sez. I, III – sono la materia con l'indicatore di performance più alto:

Clearance Rate	0,69
Sopravvenienze	730
Indice di smaltimento	24,50
Variazione triennale delle pendenze	834,18

Seguono immediatamente poi i procedimenti in materia di **responsabilità extracontrattuale** di cui si occupa principalmente la sez. III e in minima parte anche la sez. I:

Clearance Rate	0,59
Sopravvenienze	730
Indice di smaltimento	20,78
Variazione triennale delle pendenze	834,18

I procedimenti in materia di **Contratti e Obbligazioni nell'ambito della contrattualistica d'opera**, trattati in quasi equa misura dalle sez. II e III, presentano coefficienti di efficienza delle performance e di smaltimento inferiori alle precedenti materie in evidenza in proporzione allo stesso quantitativo di sopravvenienze:

Clearance Rate	0,21
Sopravvenienze	730
Indice di smaltimento	7,30
Variazione triennale delle pendenze	834,18

Le sez. I, II e III, si occupano, invece, di procedimenti in materia di **Diritti reali – possesso - trascrizioni** e i dati di riferimento dell'ufficio sono:

Clearance Rate	0,20
Sopravvenienze	730

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

Indice di smaltimento	7,15
Variazione triennale delle pendenze	834,18

I procedimenti in materia di **Famiglia**, di competenza della sez. I, si collocano con immediatezza dopo quelli sui Diritti reali con uno scarto di -0,01 di differenza sul Clearance rate:

Clearance Rate	0,19
Sopravvenienze	730
Indice di smaltimento	6,77
Variazione triennale delle pendenze	834,18

Pari coefficiente di Clearance rate dei procedimenti in materia di famiglia è quello dei procedimenti in materia di **Locazione e comodato di immobili urbani e di affitto di azienda**, affidati alle sez. II e III:

Clearance Rate	0,19
Sopravvenienze	730
Indice di smaltimento	6,72
Variazione triennale delle pendenze	834,18

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: “Modelli, Sistemi e Competenze per l’implementazione dell’Ufficio per il Processo”

CUP: H29J22000390006

6. Gli indicatori di durata della Corte di Appello di Bari nel periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

6.1. Disposition time

Il primo indicatore di durata utilizzato nell’analisi condotta è il *disposition time*, il quale – come già anticipato – indica il periodo di tempo trascorso tra la presentazione di una causa e la risoluzione della stessa. Per il calcolo del disposition time, sono considerati solo i “procedimenti contenziosi” secondo la classificazione proposta dalla Commissione europea per l’Efficienza della Giustizia (i c.d. “civil and commercial litigious cases”). Il disposition time della Corte di Appello di Bari nel periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022 è pari complessivamente a 662 giorni.

In riferimento alla descrizione della macroarea, il valore più elevato dell’indicatore del disposition time nell’anno 2022 si registra per la macroarea di “impresa” (2430 gg), mentre quello minore riguarda la macroarea dei “procedimenti a cognizione sommaria o cautelare”, con esclusione dei decreti ingiuntivi (182 gg).

Inoltre, analizzando i dati relativi alla materia dei procedimenti instauratisi dinanzi alla Corte di Appello di Bari nel corso del 2022, rileva sottolineare l’elevato valore del disposition time pari a 1,61ML gg per le cause aventi ad oggetto: i diritti reali, i procedimenti cautelari ante causam, il sequestro e l’istruttoria preventiva. Si ricordi che un disposition time molto elevato, può essere sintomatico di una gestione delle cause poco efficiente, la quale può essere generata dalla concomitanza di diversi fattori, tra i quali la complessità della causa, la disponibilità di risorse, nonché la difficoltà riscontrata nell’applicazione della legge.

6.2. Durata media effettiva

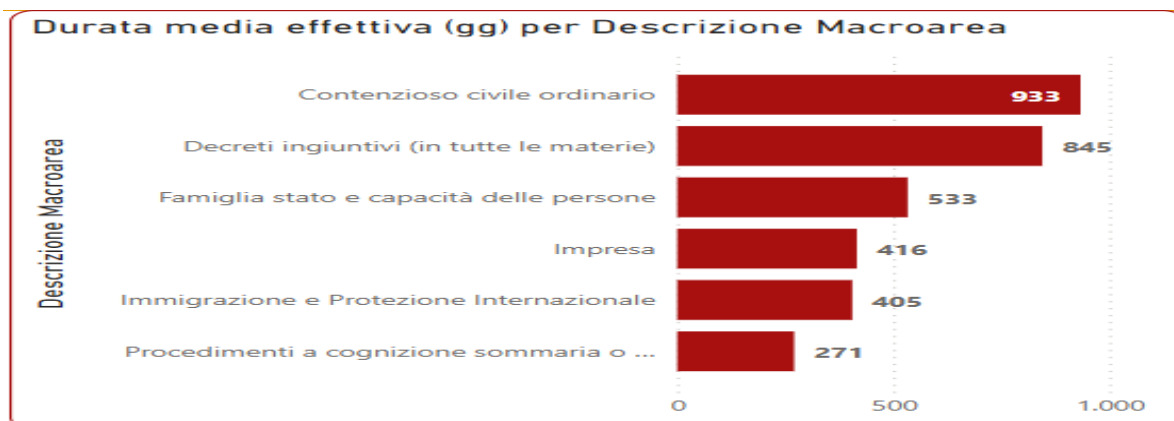
Secondo indicatore di durata è la *durata media effettiva* di un procedimento, che misura il tempo medio che è stato necessario per la definizione dei procedimenti conclusi nell’anno di riferimento. Ebbene, nell’anno 2022 la durata media effettiva dei procedimenti dinanzi alla Corte di Appello di Bari è pari a 895 gg. Tale misura rileva soprattutto ai fini del BES (indicatore di Benessere Equo e Sostenibile) e, a tal proposito, è importante evidenziare che presso la Corte di Appello di Bari la durata media effettiva registrata nel 2022 varia a seconda del criterio di analisi dei dati. In particolare, considerando la macroarea, la durata media effettiva è maggiore (933 gg) nella macroarea dei “contenziosi civili ordinari” e minore (271 gg) nella macroarea dei “procedimenti a cognizione sommaria o cautelare”, in cui non rientrano i decreti ingiuntivi (cfr. grafico A); per sezione, la durata media effettiva risulta maggiore (1144 gg) nella II Sezione della Corte di Appello e minore (505 gg) nella Sezione specializzata in materia di imprese (cfr. grafico B); infine, tenendo conto della

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

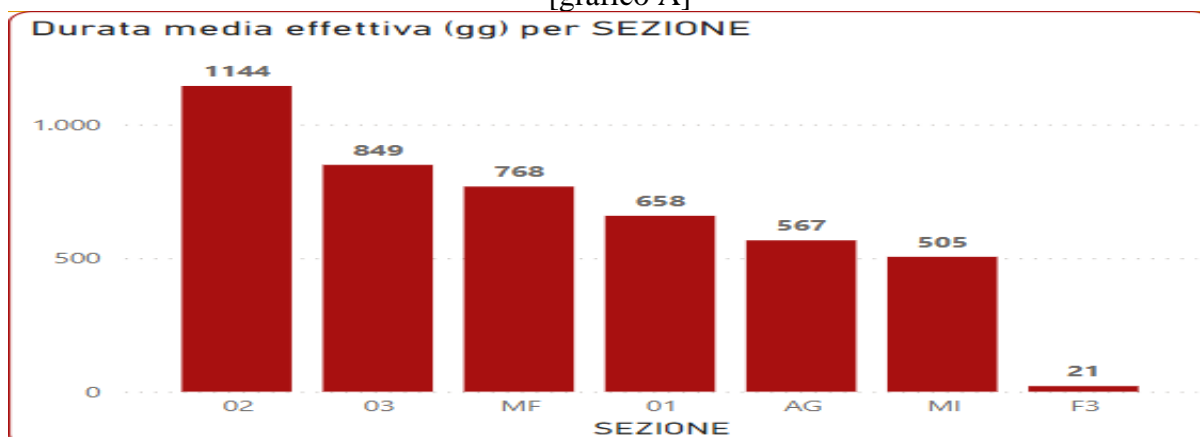
Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006

materia, la durata media effettiva è molto alta in materia di contratti bancari, dove per definire un procedimento sono stati necessari circa 1199 gg (cfr. grafico C).



[grafico A]

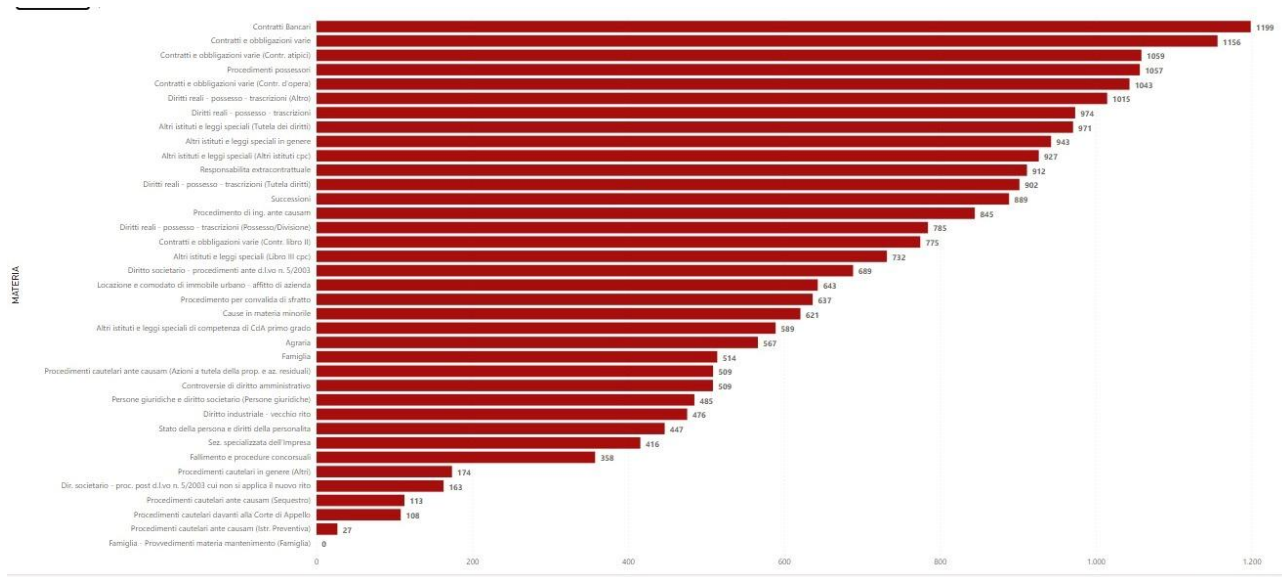


[grafico B]

Progetto: PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Titolo progetto: "Modelli, Sistemi e Competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo"

CUP: H29J22000390006



[grafico C]

6.3. Indice di durata media

L'ultimo indicatore di durata è l'*indice di durata media*, che esprime i giorni che intercorrono tra la data di iscrizione di un procedimento e la sua definizione che, per i procedimenti civili, coincide con la pubblicazione. L'indice di durata media ottenuto dal 1.1.2022 al 31.12.2022 presso la Corte di Appello di Bari è pari a 663 gg. In particolare, facendo un focus sugli indici di durata media in relazione alle "materie" delle cause iscritte e pubblicate presso la Corte di Appello di Bari nel 2022, si rileva che l'indice più elevato (2870 gg) riguarda le cause aventi ad oggetto la tutela dei diritti (diritti reali, possesso, trascrizioni); diversamente l'indice di durata media più basso (1169 gg) – quindi, il minor tempo tra l'iscrizione e la pubblicazione di una causa – si registra per i procedimenti in materia di contratti ed obbligazioni varie.